REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il regolamento disciplina le forme di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione dei beni comuni, in modo semplice e partecipativo, garantendo trasparenza e riducendo gli oneri burocratici.
2. Le disposizioni si applicano ai beni comuni di proprietà del Comune o utilizzati per fini pubblici, in conformità con i principi di sussidiarietà orizzontale e sostenibilità.

CAPO II – PROCEDURE SEMPLIFICATE

Articolo 2 – Patti di collaborazione semplificati

1. **Definizione:** I patti di collaborazione ordinari riguardano attività semplici e a basso impatto, come la pulizia, la manutenzione ordinaria e il giardinaggio. Per questi patti, si applicano procedure semplificate.
2. **Presentazione della proposta:** i cittadini possono presentare una proposta:
 - a. tramite un modulo standard disponibile online e presso gli uffici comunali.
 - b. con autodichiarazione di rispetto delle norme e delle linee guida comunali.
3. **Approvazione automatica:**
 - a. se la proposta rientra nei modelli standard e non presenta criticità tecniche, si considera approvata trascorsi 30 giorni lavorativi dalla presentazione, salvo opposizione motivata.

Articolo 3 – Patti di collaborazione complessi

1. **Definizione:** i patti complessi riguardano interventi su beni di valore storico o culturale, o che richiedono attività prolungate e risorse significative.
2. **Procedure semplificate:**
 - a. l'Ufficio Patrimonio coordina un'unica istruttoria con i responsabili di servizio interessati entro 30 giorni dall'arrivo della proposta.
 - b. la Giunta Comunale approva i patti complessi entro 30 giorni lavorativi dalla conclusione dell'istruttoria.

Articolo 4 – Patti quadro con associazioni

1. Per attività continuative su più beni comuni, il Comune può stipulare un unico patto quadro con associazioni o gruppi di cittadini, delegando a questi la gestione delle attività operative.
2. Le associazioni coinvolte presentano su richiesta della Giunta una relazione annuale sull'attività svolta.

CAPO III – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Articolo 5 – Ruolo del responsabile di servizio

1. Il responsabile di servizio competente valuta la fattibilità tecnica delle proposte di patti di collaborazione e provvede:
 - a. alla verifica del rispetto delle norme di sicurezza.
 - b. alla predisposizione degli atti necessari per la stipula del patto.
2. Per i patti semplificati, il responsabile di servizio può approvare direttamente la proposta senza ulteriori passaggi amministrativi.

Articolo 6 – Autocertificazione e documentazione

1. I cittadini proponenti dichiarano sotto la propria responsabilità il rispetto delle norme e delle linee guida comunali.
2. La documentazione necessaria per i patti è limitata a:
 - a. la descrizione dell'intervento.
 - b. l'autodichiarazione del proponente.
 - c. la valutazione tecnica (ove necessaria) per i patti complessi ed eventuali autorizzazioni degli enti preposti.

Articolo 7 – Monitoraggio e rendicontazione

1. Per i patti semplificati, i cittadini presentano una breve relazione finale, accompagnata da foto o video dell'intervento svolto.
2. Per i patti complessi, la rendicontazione avviene su base annuale, tramite una relazione sintetica e verifiche a campione da parte del Comune.

CAPO IV – SOSTEGNO E AGEVOLAZIONI

Articolo 8 – Materiali e strumenti

1. Il Comune può fornire materiali di consumo, attrezzi e dispositivi di protezione individuale per le attività, in comodato d'uso gratuito.
2. I beni forniti devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività.
3. La Giunta può altresì valutare l'acquisto di beni durevoli di uso pubblico a beneficio della collettività.

Articolo 9 – Esenzioni e facilitazioni

1. Le attività svolte nell'ambito dei patti sono esenti dal canone per l'occupazione di suolo pubblico (C.U.P.) e da altre imposte comunali correlate.
2. Il Comune garantisce agevolazioni procedurali per ottenere eventuali permessi, limitando i tempi di istruttoria.

CAPO V – TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Articolo 10 – Comunicazione e portale digitale

1. Il Comune realizza sul suo portale uno spazio dedicato ai patti di collaborazione per:
 - a. pubblicare informazioni e modelli standard.
 - b. consentire la presentazione e il monitoraggio delle proposte online.
2. Le informazioni sui patti approvati sono aggiornate periodicamente sul portale.

Articolo 11 – Promozione della cittadinanza attiva

1. Il Comune organizza incontri informativi per sensibilizzare i cittadini e promuovere la collaborazione.
2. Nelle scuole vengono promossi progetti educativi per coinvolgere gli studenti nella cura dei beni comuni.

CAPO VI – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 12 – Entrata in vigore e sperimentazione

1. Il presente regolamento entra in vigore dopo l'approvazione del Consiglio Comunale.
2. È previsto un periodo di sperimentazione di due anni, durante il quale il Comune raccoglierà riscontri per eventuali modifiche e migliorie.

Articolo 13 – Clausola di salvaguardia

1. Le attività svolte dai cittadini nell'ambito dei patti non costituiscono rapporto di lavoro con il Comune e non comportano alcun diritto a compensi o rimborsi.
2. Le migliorie apportate ai luoghi divengono di proprietà comunale e accessibili a tutti.